

ARGOM5.DBF

- II°/I, 4.
- San GIOVANNI CRISOSTOMO - a - vedi II°/I, 150-153.154
- San GIOVITA a. - vedi san FAUSTINO e GIOVITA.
- San GRATA - a. - vedi II°/I varie
- San MARTINO di TOURS a. - vedi II°/II, 307.313

.....

SANTI -
01/01/9999
Beata Biscossi Sibillina
Anonimo Ticinese

- S A N T I =
- * -----> Beata Biscossi Sibillina :
- Reclusa volontariamente iscritta al terzo ordine domenicane, le sue spoglie sono nel duomo di Pavia sotto l'altare di S.ta Lucia.

.....

SCISMA dei TRE CAPITOLI
01/01/0698
San Damiano - Re Cuniberto
F.Savio,Ant.Vesc.II°

- SCISMA dei TRE CAPITOLI :
- * -----> San Damiani, vesc. di Pavia =
- * -----> Re Cuniberto =
- * -----> Papa Sergio I° =
- a. 0698 - nel 690, 691 vi fu la ribellione di Alachis duca di Brescia, il quale venuto a Pavia, mentre era assente re Cuniberto, occupò la reggia.
- In tal occasione il vescovo di Pavia Damiano gli mandò il diacono Tommaso per ossequiarlo e presentargli l'eulogia o pane benedetto. Così dice Paolo Diacono. Di questo medesimo diacono Tommaso si servì nel 698 re Cuniberto, per l'opera che attendeva far cessare lo scisma Aquileiese, mandandolo ad Aquileia, e poi a Roma con Teobaldo, giusperito per portare al Papa una lettera del Vescovo san Damiano, che informava papa Sergio I° della felice scomparsa dello scisma dei "Tre Capitoli"; scisma che anche secondo il beda scomparve grazie all'opera di Cuniberto re, e di Papa Sergio I°.

.....

STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/1778
Strada fuori del Portello
S.VITT.Ol. 1997

- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE :
- * ----- Strada fuori del Portello da Rho a Sesto Calende =
- a. 1778 - Secondo la descrizione, fuori della porta detta Portello, quale cammina frammezzo al granturco del castello e passa dall'osteria detta del Portello, quindi da Ponte del Torrente MOSSA di contro l'osteria della Pobbia, da sito denominato "Crosazza", frammezzo al caseggiato

ARGOM5.DBF

della CASSINA del PERO, di contro a PANTANEDO, dal ponte sopra il torrente LURA, all'osteria di RHO, quindi al lungo della stessa, continuando sino al torrente BOZZENTE, indi contro la chiesa della Nostra signora di RHO, dal caseggiato della BURBA, dal Bettolino di RHO, dall'osteria detta ZANCONA, frammezzo alli caseggiati di s. LORENZO, s. VITTORE, LEGNARELLO e CASTELLANZA passando dal Ponte sopra il fiume Olona.

- Da qui proseguiva attraversano il caseggiato detto "Cassina della CORDE" poi il borgo di GALLARATE, toccando le "Macellerie", la piazza principale, sortendo per il ponte sopra il torrente ARNO detto "Capo di VICO". Quindi si allungava al Bettolino per CRENNA, di fianco al caseggiato, detto la "Masnaga", per arrivare al borgo di SOMMA LOMBARDO, discendendo al ponte sopra il torrente ASTRONA, dopo il quali si infiltrava nella brughiera fino a toccare SESTO CALENDE, passando dalla discesa detta i "Groppetti di Sesto" (Groppina LC), oltre il caseggiato, attraversata la piazza, si spingeva fino alla riva del Ticino.

.....
- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE :

STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
Via Consolare MI-AOSTA
BUSCATE Cont.Fil.995

* -----> Via consolare Milano - Aosta =
- Strada consolare Milano-Aosta, che per "Alpes Graias" scendeva nella Gallia Transalpina, è ricordata nell'itinerario Antonino, che fornisce la misura delle distanze in miglia romane fra le città collegate della strada consolare:
Milano - Novara - Nercelli - Ivrea - Augusta Pretoria, ed attraverso il passo del Piccolo san bernardo, raggiungeva a VIENNA la Gallia Narbonese.

- La strada era segnata inizialmente da toponimi romani indicanti i villaggi sorti lungo il suo tracciato:

Quarto Cagnino - Quinto Romano - Settimo Milanese (ad IV, ad V, ad VII lapidem) ma poi è sembrato che dopo Sedriano la strada scomparisse, e alcuni studiosi pensarono che essa attraversasse il Ticino a Turbigo, raggiungendo poi Novara.

- Ma il ritrovamento nel 1944 a ROBECCO, di una colonna miliara, spostò l'itinerario della strada verso il "VALLUM TRECANTIUM", il guado di Trecate,

ARGOM5.DBF

documentato sin prima del Mille.
* ----> Strada COMO - CASTELSPERIO - NOVARA -
- Sembra che la stessa abbia attraversato il
Ticino a TURBIGO - non interessava il territorio
di Buscate, proprio perchè proveniente da nord
(riferimento all'opera di P.G. Sironi - sulla Via
Medionalum-Verbanus a. 1962)

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
Viaggio a Gerusalemme
Alto Mil.età Duc.995

- (Claudio Tallone Il Convento Minoritico di s.
F.co a Gallarate, in o.c.)
- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE :
* ----> pallegrinaggi a Gerusalemme
- a. - L'itinerario seguito da Ogiero VIII
d'Anglure, per raggiungereda Milano il Sempione,
durante il viaggio di ritorno dal pellegrinaggio a
Gerusalemme, passando per Saronno o Caronno,
Varese, Laveno, da dov, attranversando il Verbano
aveva raggiunto Mergozzo, poi DIVIERA ai piedi del
passo.

- Ritornando però alla linee generali del discorso
sulle strade e vie di comunicazione: se
consideriamo i tracciati sommari delle vie che nel
M.E. mettevano in comunicazione i territori
d'Oltralpe a Milano, pur considerando la complessa
problematica di fronte alla quale veniamo a
trovarci qualora volessimo stabilire precisi
percorsi di strada, in questo periodo, a causa
della varietà degli itinerari reali, che non vanno
confusi con quelli teorici, possiamo subito notare
che i conventi di LOCARNO, DOMODOSSOLA, LUGANO,
VARESE, COMO, CANTU' GALLARATE. MARIANO Comense,
SARONNP, DESIO e MONZA sono situati lungo i
tragitti che congiungono Milano al Ceneri, e al
Lucomagno, oppure verso il Sempione.

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
Vie Butiga, Euronasca, Blannasca
BUSCATE Cont.fil.995

- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE :
* ----> Via Bustiga - Buscate =
* ----> Via Euronasca - Inveruno =
* ----> Via Blannasca - Biate =
* ----> Str.Canonicali d.campagna =
- a. 974 - La via BUSTIGA e non Bristiga come
segnalata dal Porr, usciva dal centro di CASTANO
(Primo), per arrivare a BUSTI CAVA, e da qui porta
con nome di EURONASCA ad EURUNO (Inveruno)
- a. 974 - La via EURONASCA (per Inveruno),
partiva quindi da Buscate.

ARGOM5.DBF

- a. 974 - Si parla anche di una via BLANNASCA, che da San GIORGIO di Lidda (Castelli L.C.)
- San GIOVANNi Bosco - Oratori - (gioventù L.C.)
- San GIOVANNI Crisostomo - Predicatori cristiani.
- San GIOVANNI della Croce - Dottore della Chiesa.
- San GIOVANNI Damasceno - Dottore della Chiesa
- San GIOVANNI di Dio - Ospedali (fondat.Ospedalieri)
- San GIOVANNI Gualberto - Forestali d'Italia.
- B.a GIOVANNI di Gand - Fabbr. Guanti.
- San GIOV.BATISTA de la Salle - Maestri.
- San GIROLAMO - P A R R O C C H I A =
- * ----> Formazione =
- Lo studioso Ambrogio Palestra, affrontando il problema della fondazione delle parrocchie, sottolinea la resistenza delle PIEVI specie di campagna al sorgere delle nuove strutture.
- Perchè il sorgere della "parrocchia" nacque dalla volontà del basso popolo, dei "VICI" (agglomerati di case contadine che anticipano la nascita del paese), dove per consuetudine, certi problemi della vita, certi pericoli e pubbliche calamità, venivano affrontate in-----* Generalmente nell'atto di scrivere il Vangelo, il simbolo del LEONE è tradizionale interpretazione della visione di Ezechiele.
- *----> S.ta MARGHERITA -----* Rappr. mentre abbatte il drago.
- *----> S.ta MARIA di Cervellò * Rappr. con un remo (detta anche s. Maria del soccorso-protettr. naufraghi).
- *----> s. MARTINO -----* Rappr. a cavallo mentre dona il suo mantello ad un povero.
- *----> s. MEINARDO -----* Nello stemma di Einselden, figurano i due corvi che smascherarono il suo assassinio.
-
- *----> s. NICOLA di Mira o Bari * Rappr. dal popolo con la barba bianca : Babbo Natale o Santa Claus
- *----> s.ta NORBURGA d.Tirolo * Rappr. con falce

ARGOM5.DBF

e brocca per il latte.

----> san SEBASTIANO ----- Rappresentato
martirizzato con le frecce.

----> Sto STEFANO ----- Rapp. con la
- o con un mucchio di pietre (lapidazione).

.....
SUPERSTIZIONI ANTICHE

01/01/9999

Changelins - Credenze popolari
S.VITT.OL.1997 p.116

- S U P E R S T I Z I O N I =

* ----> Changelins.

- Secondo la tradizionale leggenda, Steano e
Lorenzo poco dopo la nascita furono rapiti dal
diavolo, che sotto forma di neonato, prese il
posto nella culla; ma curati ed istruiti da
venerabili vecchi sia Stefano che Lorenzo,
ritornarono dai loro genitori, liberandoli dai
piccoli demoni che, nel frattempo non erano
cresciuti e non avevano smesso di offenderli,
importunarli e di disobbedire.

- I bambini sostituiti dal demonio erano i
cosiddetti "CHANGELINS" e la credenza di queste
sostituzioni demoniache, soprattutto nel nord
della Francia, era l'origine e la giustificazione
di popolari culti per la risoluzione di malattie
infantili.

- La natura diabolica di questi Changelins fa
sì che essi si nutrissero avidamente del latte
delle nutrici, ma non ne traessero nessun
beneficio perchè non crescevano e piangevano
disperatamente. Era in questi tragici momenti
le madri ricorrevano ai ss. Stefano e Lorenzo
anche a san Bartolomeo.

- L'importante ciclo pittorico di LENTATE
contribuisce a far supporre la presenza anche nel
nord Italia di credenze popolari legate agli
"changelins" che certamente esercitarono forti
influenze sul culto di santo Stefano ovunque vi
una chiesa dedicata a quel Santo. Purtroppo nessun
documento testimonia la presenza di riti
particolari in San Vittore Olona, nell'oratorio di
Lorenzo. Esiste però in s. Vittore e Cerro
Maggiore una pratica esorcistica che sembra
riportarci alla credenza dei changelins.

- Fino a qualche decennio fa nascevano ancora dei
bambini detti "SFURCELUNI". Essi erano avidi di
latte, ma non traevano profitto del cibo, urlavano
in continuazione e non crescevano, esattamente

ARGOM5.DBF

e brocca per il latte.

- *---> san SEBASTIANO -----* Rappresentato
martirizzato con le frecce.
---> Sto STEFANO ----- Rapp. con la palma
- o con un mucchio di pietre (lapidazione).

.....
SUPERSTIZIONI ANTICHE

01/01/9999

Changelins - Credenze popolari
S.VITT.OL.1997 p.116

- S U P E R S T I Z I O N I =

- * ----> Changelins.
- Secono la tradizionale leggenda, Steano e Lorenzo poco dopo la nascita furono rapiti dal diavolo, che sotto forma di neonato, prese il loro posto nella culla; ma curati ed istruiti da venerabili vecchi sia Stefano che Lorenzo, ritornarono dai loro genitori, liberandoli dai piccoli demoni che, nel frattempo non erano cresciuti e no avevano smesso di offenderli, di importunarli e di disobbedire.
- I bambini sostituiti dal demonio erano i cosiddetti "CHANGELINS" e la credenza di queste sostituzioni demoniache, soprattutto nel meridione della Francia, era l'origine e la giustificazione di popolari culti per la risoluzione di malattie infantili.
- La natura diabolica di questi Changelins faceva sì che essi si nutrissero avidamente del latte delle nutrici, ma non ne traessero nessun beneficio perchè non crescevano e piangevano disperatamente. Era in questi tragici momenti che le madri ricorrevano ai ss. Stefano e Lorenzo ed anche a san Bartolomeo.
- L'importante ciclo pittorico di LENTATE contribuisce a far supporre la preseza anche nel nord Italia di credenze popolari legate agli "changelins" che certamente esercitarono forti influenze sul culto di santo Stefano ovunque vi era una chiesa dedicata a quel Santo. Purtroppo nessun documento testimonia la presenza di riti particolari in San Vittore Olona, nell'orat. di s. Lorenzo. Esiste però in s. Vittore e Cerro Maggiore una pratica esorcista che sembra riportarci alla credenza dei changelins.
- Fino a qualche decennio fà nascevano ancora dei bambini detti "SFURCELUNI". Essi erano avidi di latte, ma non traevano profitto del cibo, urlavano in continuazione e non crescevano, esattamente

ARGOM5.DBF

come gli changelins.

- La madre riconosceva allora il segno della malattia sul bimbo: una PICCOLA IPSILON a rilievo, sottocutanea, all'altezza del coccige. Si ricorreva immediatamente alla "VECCHIA" che conosceva il rito adatto alla guarigione.

- La cosiddetta "benedizione della forcella" doveva essere fatta entro 40 gg. prima della purificazione della madre e doveva essere ripetuta per tre giorni di seguito, e per otto, nei casi più difficili.

- Al termine del processo purificatorio, la ipsilon lentamente svaniva. La "vecchia" era ricompensata con poveri doni, rivelando con ciò lo scopo generalmente filantropico del rito.

- Gli attrezzi per compiere la benedizione erano tre fogli di olivo benedetto alla domenica delle Palme; era anche usata acqua benedetta in chiesa, ed una formula indiscutibilmente magica:

- Cul pé càvar ti sé nasù - Con il piede di capra sei nato

- Senza pé càvar ti vegnaré sù. - Senza piede di capra vivrai.

Oppure: Con il peccato sei nato, senza peccato crescerai.

- La benedizione della forcella aveva il significato di sottrarre alle grinfie del demonio un bambino che, cambiando ciò che va cambiato, era da considerare un changelins.

- Può essere ora più completo il quadro culturale in cui deve essere inserita la rappresentazione pittorica dei ss. Stefano, Lorenzo e Teodoro. Tre Santi che la religiosità popolare erano strettamente collegati con la vita ed i problemi di tanta povera gente che a loro, si votavano per alleviare le sofferenze, sempre incombenti della malattia e della morte.

* ---> vedi: pag. 116.

- La signora P.A. ha raccontato all'autore che un suo figlio, al quale essa stessa aveva fatto la "benedizione della forcella" nel sentire la campane della Chiesa di san Bartolomeo di CANTALUPO, si era fortemente spaventato e solo grazie alla benedizione del sacerdote si era calmato. E' da ricordare a tale proposito che nella tradizione delle "Gesta Romanorum, anche san

ARGOMS.DBF

Bartolomeo è ritenuto un "changelins".

.....

Sant'AGATA
01/01/0568
Culto a Cremona
F.Savio, Ant.Vesc.II°

- S A N T I : Sant'AGATA =
----- di Catania :
- a. 568 - Il culto di Sant'AGATA in Cremona è molto antico.

In tal anno un prete cremonese avrebbe portato da Catania a Cremona la "Tavola di s. Agata", che alcuni dicono essere una pietra, sulla quale la Santa stava nell'atto del suo martirio, altri la lapide del suo sepolcro appostavi da un Angelo. (Girondelli (1856), 83 ASA.

.....

TEMPLARI
01/01/1307
Ordine Monastico - Soppressione
Anonimo Ticinese

- T E M P L A R I - Ordine :
* ----> Soppressione :
- a. 1307 - Fu distrutto da un celebre processo iniziato da Filippo IV il Bello e proseguito con autorità Papale, sino alla fine del 1312.

.....

TERREMOTO
05/01/1177
5 gennaio
F, Savio, Ant.Vesc.II°

- CALAMITA' NATURALI
* -----> - Terremoto :
- a. 1177 - Terremoto terrificante avvenuto tra il 5 gennaio e la fine di febbraio, quando l'Arcivescovo Giordano Da Clivio, teneva un Congresso ecclesiastico della Diocesi.

.....

TOPONIMI
01/01/9999
SOTERA = San GIORGIO su LEGNANO
A.Agnoletto, s.G.L.92

- TOPONIMO : SOTERA = san GIORGIO su Legnano :

- SOTERA - così si chiamava un tempo il villaggio si San Giorgio su Legnano, che aveva una chiesa intitolata al detto Santo e questo venne rilevato da un'iscrizione che vedevasi una volta in paese, essendo stata consacrata detta chiesa dall'Arc. Antonio principe di Saluzzo, piemontese morto nel 1401.
- Lo scrittore Giorgio Giulimi lesse l'iscrizione "MCCCLIIIIVIII Die XXVI Mai fnd. prima Heclesia haedificata per Comunem istum SOTERE in Honorem Dei Santi Georgi, quam segrata fuit per Dom. Archiepiscum"

.....

TOPONIMO
01/01/9999
Buscate
Buscate.Cont.Fil.995

- T O P O N I M O - Buscate =

- Ci sono stati due roientamenti di studio che hanno cercato di approfondire il significato del nome BUSTO.

ARGOM5.DBF

- Il 1° lo fa derivare dal luogo dove furono abbruciati i cadaveri dei caduti in battaglia vittoriosa dei Galli contro gli Etruschi nel V sec. av. Cristo (il BUSTUM ARSICIUM. dovrebbe ricordare un'antico cimitero):
- Il 2° - per noi più attendibile - sembra far derivare il nome dal terreno arido, bruciato dal sole, sterile, terreno a brugo, brughiera.
- Le denominazione di "grande" "piccinino" applicate dagli storici e Busto Arsizio e Busto Garolfo, divennero popolari nel XVI sec., ma già ne abbiamo traccia nel secolo XIV.
- Ma anche BUSCATE esisteva in tempi molto antichi. Esso era nel sec. XI chiamato BUSTI-CAVA e le più antiche memorie risalgono a prima del mille, e precisamente agli anni 974 e 980, attraverso l'accesso alla via "BUSTIGA" (e non Bristiga, riportata dal Porro), che passava dal territorio di Castano.
- Ancora nel 1068 in marzo Domenico del fu Martino del loco de Buste qui dicitur Cava, vendeva a Ruggero del fu Oggero, del loco ECURNATE beni posti in "suprascripto loco et fundo BUSTO", nel luogo detto "Via Eronasca" coerenti con una parte di beni del Monastero di S. Ambrogio e dall'altra con san Genesio.
- Domenico era del luogo di BERNATE ed aveva con se un tal Otta che viveva secondo legge longobarda.
- "BUSTI CAVA" per > corruzione popolare < della parlata, diventa BUSCATE.
- Non vi sono dubbi per gli studiosi di storia locale di questo cambiamento di nome: infatti Busti Cava era nella pieve di Dairago, ed aveva tre Chiese, passa la via diretta ad Inveruno. e nella seconda metà del sec. XVI, BUSTI CAVA è documentato nella vendita dei dazi dell'imbottato, in particolare del vino fatta nel 1495 il 12 settembre da Ludovico Sforza e in altro del 1553 che si ricorda degli abitanti Cristoforo de Rigerò abitante a BUSTI CAVA, ossia Buscha.
- Buscate è ricordato in un doc. del 1103 in merito alla propr. de i signori di Arconate tra il quale si trova un acquisto di terra in Buscate. Il loco e fundo BUSTOCAVA è pure ricordata in una pergamena del 1214, e nel 1395 Marco Groppello,

ARGOM5.DBF

beneficiario di s. Pietro alla Vigna di MI investiva beni in Busicava, pieve di Dairago a certo Franzino Ranziga di Buscate.

- Uno schizzo della pieve di Dairago del 1575 circa riporta BUSCAVA.

* ----> BUSTIGA - e per le vie che completano il quadro del toponimo *----> vedi: Schestra Strade e Vie di Comunicazione - LC.

.....

TRADIZIONI MEDIOEVALI

01/01/1269

Funerali-Vietato a.donne il seguito Anonimo Ticinese

- F U N E R A L I - Seguito vietato alle donne :

- a. 1269 - Negli Statuti di Ferrara del 1269 era ingiunto che "alique mulieres non possint nec debeant sequi aliquod corpus nec ire ad ecclesiam quando portabitur seu portatum fuerit ad ecclesiam" (Muratori, A.I.M. Ae. vol II, 1584 (137 e 243), 1624 e 1672)

- Secondo Galvano Flamma questa proibizione fu introdotta a Milano nel 1292. Afforzatasi l'influenza dei Visconti in Pavia, si vede che il divieto fu esteso alla città.

- a. 1313 - Gli Statuti di Brescia conferma la suddetta disposizione.

.....

TRADIZIONI PAVESI

01/01/9999

Banchetti per poveri Anonimo Ticinese

- TRADIZIONI PAVESI :

* ----> banchetti per i poveri - confrarie :

- Si tenevano dei "convivia", banche per i poveri vergognosi intorno alla Pentecoste. Questi banchetti erano chiamati "confrarie". Venivano serviti delle carni. Vi erano nominati dei responsabili deputati appositamente e il finanziamento perveniva da lasciti o fondi particolari.

* ----> Collette per bisognosi :

- Alla fine delle prediche si facevano collette per i poveri ammalati.

- per le fanciulle da marito.

- per la liberazione dei carcerati, e dei prigionieri poveri.

- per gli arredi delle chiese.

- per gli ospedali dei poveri.

- Per i pellegrini

- per i Religiosi

- per le luminarie delle chiese.

- per il pane dei carcerati.